|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  ***Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali***  ***Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post Lauream*** | | **Seduta del** |
| Il Direttore Generale  *Dott. Sandro Spataro*  Il Responsabile del Settore  *Dott.ssa Antonella Palermo* |  | **O.d.G. n°** |

**

**Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016: revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31 dicembre 2019. Adozione del Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari.**

Il Rettore rammenta che le pubbliche amministrazioni hanno l’obbligo, ai sensi dell’articolo 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP), di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

L’Amministrazione è tenuta a trasmettere i provvedimenti di cui all’art. 20 del TUSP al Dipartimento del Tesoro del MEF nonché alla Sezione competente della Corte dei Conti.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall’organo dell’ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all’esterno la volontà dell’ente medesimo al fine di far ricadere su quest’ultimo gli effetti dell’attività compiuta.

Il provvedimento, inoltre, deve anche contenere una descrizione delle attività compiute dall’ente in attuazione della revisione straordinaria adottata ai sensi dell’art. 24 del TUSP.

Pertanto, gli adempimenti a cui è tenuto questo Ateneo sono:

1. approvazione di una relazione sull’attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato nel 2019, riferita alle società detenute dall’Amministrazione al 31/12/2018;
2. revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2019 predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Nell’allegato 1 è fornita una rappresentazione grafica delle società **partecipate detenute al 2018**, oggetto del riassetto per l’anno 2019.

Quanto al primo adempimento, il Rettore rammenta che, con delibera del CdA del 18/12/2019, è stato adottato il Piano di razionalizzazione del Politecnico di Bari per le società partecipate detenute al 31/12/2018, ai sensi dell’art. 24 del TUSP.

Rispetto alle società ivi rappresentate, l’Ateneo aveva stabilito per tutte il mantenimento senza interventi, salvo che per la società DAISY NET scarl e lo spin off Polyconsulting srl.

Con riferimento alla società DAISY-NET - Driving Advances of Ict in South Italy – Net Scarl, il Rettore rappresenta che il Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo, nella seduta del 18/12/2019, aveva deliberato il mantenimento della partecipazione senza interventi sino al 31/10/2020 ed il successivo esercizio del diritto di recesso, in ragione delle obbligazioni assunte con la suddetta società relative ad un progetto di ricerca congiunto denominato LOGIN, finanziato dal MISE nell’ambito delle iniziative *Industria 2015*, per il quale vigeva l'obbligo della stabile sede e organizzazione per i 5 anni successivi alla chiusura del progetto, occorsa in data 30/10/2015.

I suddetti obblighi sono cessati in data 30/10/2020.

Relativamente allo spin off Polyconsulting srl, per il quale il piano di razionalizzazione aveva disposto l’esercizio del diritto di recesso, in ossequio a quanto deliberato dal CdA nella seduta del 09/07/2020, questo Ateneo ha provveduto a comunicare al Presidente della società ed ai soci la volontà di risolvere il contratto per uso improprio del logo del Politecnico di Bari da parte dello spin off.

Nel Piano di razionalizzazione, inoltre, vi erano società partecipate in stato di liquidazione quali:

* CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
* CCT IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L.;
* CCT BIOSISTEMA s.c.a.r.l.;
* WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico di Bari;
* PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
* PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
* LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN scarl.

Il Rettore rammenta che rispetto alle suddette società non venivano adottate specifiche misure se non “*svolgere gli opportuni interventi presso il curatore fallimentare al fine di acquisire elementi certi sullo stato della procedura*”.

In esito a quanto deliberato da questo Consesso, l’Ateneo ha provveduto, nell’anno 2020, a richiedere le informazioni prescritte ai competenti Liquidatori/Curatori Fallimentari; tali richieste sono rimaste inesitate, pertanto il Politecnico di Bari, nel corso del corrente mese, ha reiterato le istanze a mezzo PEC.

A tal proposito, si rappresenta che il Liquidatore di Patto Territoriale Area Metropolitana di Bari, avv. Santamato, e il Liquidatore di LASERINN, avv. Mastrorilli, hanno comunicato al Politecnico il fallimento delle suddette società e fornito i nominativi e i riferimenti PEC dei Curatori Fallimentari designati. Questa Università ha pertanto provveduto a contattare i citati referenti al fine di acquisire informazioni sulla cancellazione delle società dal Registro delle Imprese, ma ad oggi nessuna comunicazione è pervenuta in merito.

Con riferimento al Consorzio Biosistema, invece, il Liquidatore Dott. Igino Guerriero, con nota PEC acquisita al Prot. Gen. n. 0020884 del 21/09/2020, ha comunicato che: “*le attività di liquidazione potranno essere completate con l’assegnazione ovvero la cessione dei beni aziendali al prezzo simbolico di euro 1 oltre iva come per legge in favore dei soci che attualmente li detengono in forza di contratti di comodato d’uso a suo tempo stipulati e la successiva convocazione dell’assemblea per sottoporre ad approvazione il bilancio finale di liquidazione che chiuderà senza alcuna esposizione di debiti e a cui seguirà la definitiva cancellazione della società dal registro delle imprese*”.

Pertanto, questo Politecnico ha provveduto ad acquisire il macchinario Cluster SuperServer al prezzo simbolico di € 1,00 oltre IVA, giusto contratto di comodato e presa in custodia dell’attrezzatura del 07/05/2009.

Le suddette azioni, compiute dall’Ateneo in esecuzione al Piano di Razionalizzazione assunto dal CdA nel mese di dicembre 2019, sono indicate nell’allegato 3, nella colonna denominata “*attuazione delle misure previste dal piano di razionalizzazione 2019*”.

Quanto al secondo adempimento, invece, si riporta, nell’allegato 2, il prospetto grafico riepilogativo delle **società partecipate detenute al 2019**, oggetto del nuovo Piano di Razionalizzazione 2020.

Al fine di consentire l’adozione del nuovo Piano di Razionalizzazione delle società partecipate detenute al 2019, il Rettore rammenta che occorre innanzitutto definire i criteri da utilizzare ai fini delle azioni da intraprendere nell’ambito della revisione straordinaria.

Nei precedenti Piani furono utilizzati i criteri seguenti, adottati con delibera del S.A. del 13/03/2015, e confermati nella seduta del 17/12/2019:

* risultato di gestione della partecipata;
* indispensabilità della stessa.

Il Rettore, inoltre, sottopone al presente Consesso le raccomandazioni e conclusioni del Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari, acquisite con verbale del 02/10/2020, in occasione della Omogenea redazione dei conti anno 2019 riferita agli enti e società partecipate detenute al 31/12/2018.

*Politecnico di Bari*

*Collegio dei Revisori dei Conti*

**Verbale n. 8**

OMISSIS

*1. Enti, associazioni e Consorzi anno 2019: Relazione del Collegio dei Revisori (art.2, co. 4 e 5, d.l. n. 90/2009).*

*Il Collegio, preso atto di come il Politecnico abbia delle difficoltà ad ottenere il bilancio da parte di alcune società partecipate, evidenzia come ciò sia inaccettabile. Rileva, inoltre, come l’ANAC, mediante linee guida sulle partecipazioni detenute dagli enti pubblici, abbia chiarito che la difficoltà da parte di un soggetto partecipante ad assicurare il controllo su una propria partecipata costituisca, di per sé stessa, una ragione per valutare concretamente il recesso da tale partecipazione.*

*Preliminarmente, il Collegio rileva come i dati presenti nella relazione allegata siano aggiornati solo all’anno 2018. Tale circostanza non preclude la possibilità di rendere la relazione prevista di cui l’art. 2 comma 5 del decreto interministeriale n. 90/2009; tuttavia rende meno attendibile il giudizio in merito agli oggetti di tale relazione, in particolare per quanto concerne la sostenibilità dell’indebitamento.*

*Inoltre, occorre evidenziare come per alcune società con perdita di esercizio in quattro degli ultimi cinque anni, l’indicazione relativa alle misure di razionalizzazione adottate limitata a “mantenimento senza interventi” impedisca un giudizio sulla ricaduta di responsabilità finanziaria sull’Ateneo. Le ragioni del mantenimento, pertanto, devono necessariamente essere specifiche e dettagliate. Si evidenzia, altresì, che una valutazione compiuta sulle caratteristiche dell’indebitamento è preclusa dalla mancanza dei dati quale la partecipazione patrimoniale dell’Università alla data di sottoscrizione, nonché quelle successive con maggiore precisazione della quota effettiva di capitale detenuta. Pertanto questo Collegio, in assenza di dati aggiornati, richiama, per quanto non sopra evidenziato, la relazione resa in occasione del precedente verbale n. 1/2019 riferita alla omogenea redazione dell’anno precedente.*

OMISSIS

Il Rettore, in ultimo, presenta, in allegato 3, l’elenco delle società partecipate detenute al 31/12/2019 con evidenza dei dati di bilancio delle stesse per gli esercizi finanziari dal 2013 al 2019 e comunica che, ai sensi del TUSP, le azioni da intraprendere, in riferimento ad ogni singola partecipata, sono: mantenimento senza interventi oppure razionalizzazione e che, in tale ultima ipotesi, si dovrà scegliere tra i sottoelencati provvedimenti:

* mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società (a titolo esemplificativo: riduzione costi di funzionamento, per esempio attraverso la riorganizzazione degli organi di amministrazione e controllo o la riduzione delle loro remunerazioni, trasformazione societaria, redazione di un piano industriale, ecc.);
* cessione della partecipazione a titolo oneroso;
* cessione della partecipazione a titolo gratuito;
* messa in liquidazione della società;
* scioglimento della società;
* fusione della società per unione con altra società;
* fusione della società per incorporazione in altra società;
* perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella società tramite;
* recesso dalla società.

Il Rettore, inoltre, propone le Misure da adottare nell’ambito del Piano di razionalizzazione 2020, analoghe a quelle già deliberate nell’anno 2019, rappresentando che, al di là delle società in liquidazione e delle società per le quali è stato già deliberato il recesso da parte dell’Ateneo, la quasi totalità dei Distretti Produttivi e Tecnologici non necessita di misure diverse dal mantenimento senza interventi. Tanto, in considerazione del fatto che essi rispettano i criteri di indispensabilità e positivi risultati di gestione e costituiscono importanti partner dell’Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico, la cui finalità statutaria è coerente con la mission strategica del Politecnico nei predetti ambiti:

* DISTRETTO DHITECH s.c.a.r.l;
* DITNE s.c.a.r.l.- Distretto nazionale sull'energia;
* DTA - Distretto Tecnologico Aerospaziale Scarl;
* Distretto meccatronico regionale della Puglia MEDISDIH s.c.a.r.l.;
* IMAST scarl.

Tra le società partecipate figurano gli spin off; essi, ad eccezione di Polimech srl, Innovative Solutions srl e IDEA RT srl, registrano risultati di bilancio positivi e rispettano i criteri di indispensabilità.

Il Rettore riferisce che gli spin off IDEA RT srl e Innovative Solutions srl, pur registrando perdite nell’anno 2019, vantano risultati di bilancio positivi negli esercizi precedenti, rispettano i criteri di indispensabilità e costituiscono importanti partner dell’Ateneo nel campo del trasferimento tecnologico, come dimostra, a titolo esemplificativo, l’Accordo stipulato tra questo Ateneo e l’istituto Poligrafico dello Stato, che vede il coinvolgimento dello spin off Innovative Solutions srl.

Relativamente a Polimech srl, nonostante le perdite di esercizio registrate, non si ravvedono criticità nella sostenibilità della partecipazione, alla luce della esiguità degli importi relativi ai bilanci e del rispetto dei criteri di indispensabilità.

Tali valutazioni tengono, altresì, conto dell’impatto occupazionale, dei ritorni in termini di ricerca e interazione con i Dipartimenti di origine, dell’aspetto reputazionale, dei risultati di trasferimento tecnologico conseguiti dagli spin off.

Il Rettore rappresenta che questo Ateneo si impegnerà a valutare il mantenimento delle partecipazioni negli spin off con bilanci in perdita, alla luce di quelle che saranno, in futuro, le iniziative e le attività poste in essere dalle suddette società.

Con riferimento allo spin off T&A, il Rettore comunica che, in ottemperanza a quanto deliberato da questo Consesso nella seduta del 29/10/2020, sono in corso le procedure necessarie all’esercizio del diritto di recesso dalla società, in considerazione dell’assenza di docenti afferenti al Politecnico nella compagine societaria, nonché del rappresentante di Ateneo nel Consiglio di Amministrazione di T&A, con conseguente decadenza della qualifica di spin off, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo in materia.

Vi sono, inoltre, società che non registrano utili ma con cui l’Ateneo ha in corso collaborazioni relative a progetti di ricerca ancora non conclusi e che costituiscono importanti partner dell’Ateneo nel campo della ricerca e del trasferimento tecnologico:

* DARE PUGLIA Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale sotto nodo barese;
* SILAB DAISY Service Innovation Laboratory by DAISY Società Consortile a responsabilità limitata;

Il Rettore rileva che i Distretti Tecnologici riproducono un modello innovativo di politica industriale (spesso in ambito regionale) integrando l’attività di impresa con quella di ricerca svolta da istituzioni universitarie.

Il coinvolgimento di Organismi privati, di associazioni di categoria, di enti pubblici e privati, nonché di Università e/o Politecnici promuove, non di meno, lo sviluppo locale e la costituzione di filiere strategiche a supporto dell’efficienza e della competitività locale; in tal senso l’attività svolta dai Distretti tecnologici sembra configurarsi come produzione di un servizio di interesse generale, così come definito dall’art. 2, comma 1, lett. h) del TUSP.

Relativamente a DARE Puglia, il Rettore riferisce che si rileva un coinvolgimento diretto dell’Ateneo nel precedente Piano Operativo Nazionale in qualità di socio esecutore di Progetti di ricerca e/o Progetti di formazione per il suddetto Distretto e rammenta che i Progetti finanziati nell’ambito del Piano Operativo Nazionale sono stati ultimati nel corso dell’anno 2015 e, stante il vincolo della stabile organizzazione per i cinque anni successivi alla data di chiusura del progetto, la permanenza dell’Ateneo nella compagine sociale consentirebbe un controllo sugli impegni assunti con gli Enti finanziatori, nonché un monitoraggio gestionale della partecipata. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di DARE rappresenta un tavolo di aggregazione tra le Università pugliesi per il comparto agro-alimentare.

Per quanto concerne SILAB DAISY, il Rettore evidenzia la necessità di garantire la stabile sede e organizzazione e non pregiudicare i progetti attivi e quelli per i quali la rendicontazione risulta essere in corso di validazione (tra i quali il Progetto “Digital Services Ecosystem”, che vede coinvolte le principali università pugliesi).

Con riferimento alle società che hanno registrato perdite superiori agli utili, il Rettore suggerisce che queste siano oggetto di continuo ed attento monitoraggio nel corso dell’anno 2021, al fine di assumere, eventualmente, determinazioni future sulla convenienza ed opportunità, per il Politecnico di Bari, di mantenere la propria partecipazione nelle stesse.

In ultimo, vi sono le società in liquidazione/fallimento:

* CCT MIT s.c.a.r.l. MERIDIONALE INNOVAZIONE TRASPORTI;
* CCT IMPRESAMBIENTE S.C.A.R.L. Nodo principale Basilicata;
* CCT BIOSISTEMA s.c.a.r.l;
* WEC SRL WELDING ENGINEERING CENTER Spin off del Politecnico;
* PASTIS - Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali (CNRSM);
* PATTO TERRITORIALE AREA METROPOLITANA DI BARI;
* LABORATORI PER L'ACCELERAZIONE DEI SERVIZI D'INNOVAZIONE LASERINN scarl;

per le quali il MISE ha chiarito che, ai sensi della vigente disciplina, in caso di assoggettamento ad una procedura fallimentare, la qualità di socio permane fino alla chiusura della medesima ed alla conseguente cancellazione della società dal Registro delle imprese. Fino alla conclusione della medesima, permanendo la qualità di socio, l’Ateneo è tenuto a includere nei provvedimenti di revisione periodica anche la partecipazione nelle società in questione.

Come già rappresentato, questo Politecnico sta provvedendo al monitoraggio delle procedure di liquidazione/fallimento delle suddette Società.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP);

PRESO ATTO degli adempimenti di cui all’art. 20 TUSP;

PRESO ATTO del verbale del Collegio dei Revisori dei conti del Politecnico del 02/10/2020;

PRESO ATTO dell’elenco delle società partecipate del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2019;

PRESO ATTO della proposta di Piano di razionalizzazione di cui all’allegato 3;

VISTE le azioni di attuazione del precedente Piano di razionalizzazione – 2019, come illustrate nell’allegato 3;

ACQUISITO il parere del Senato Accademico reso nella seduta del 28 dicembre 2020;

UDITA la relazione del Rettore.

**DELIBERA**

- di prendere atto delle misure adottate dall’Ateneo per l’attuazione del Piano di razionalizzazione 2019 (adottate con delibera del CdA del 18 dicembre 2019) riportate nell’allegato 3;

- di adottare il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni esterne del Politecnico di Bari detenute al 31 dicembre 2019, indicate nella tabella (all.3).